

LA GUERRA NEL MEDITERRANEO

Due incrociatori britannici attaccati dall'aviazione

Un quadrimotore "Sunderland", abbattuto dal sommergibile "Medusa,,

Il comunicato num. 117

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Nell'Africa Settentrionale nostri elementi celeri in ricognizione hanno rintracciato e recuperato alcuni carri armati e motociclette abbandonati dal nemico a sud di Sidi el Barrani durante la sua fuga.
Da nuovi accertamenti risulta che due sono gli aerei nemici abbattuti dalla nostra caccia durante le incursioni segnalate nel Bollettino n. 116. Risulta, inoltre, che, oltre ai tre velivoli nemici abbattuti durante il combattimento aereo citato nel Bollettino n. 115, altri due velivoli inglesi fortemente danneggiati dal fuoco dei nostri bombardieri sono

stati costretti ad atterrare nell'isola di Creta.
L'aviazione avversaria ha effettuato alcune incursioni causando cinque feriti presso Bug Bug e un ferito a Tobruk; danni lievisimi.
Nel Mediterraneo centrale il nostro sommergibile «Medusa» ha abbattuto un quadrimotore inglese tipo «Sunderland».
Nel Mediterraneo orientale la nostra aviazione ha attaccato una formazione navale composta di due incrociatori.
L'idroscalo di Aden è stato bombardato da una nostra formazione aerea. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.
L'aviazione nemica ha bombardato Cherifili (Somalia) senza causare vittime né danni, e la ferrovia presso la galleria di Passo Harr (a nord-est di Dire Daua), uccidendo un aereo e senza causare alcun danno materiale.

S. U. e Giappone nel Pacifico

Nell'Oceano Pacifico la situazione strategica degli S. U. è molto debole. Le basi della flotta sono situate nelle isole Hawaii a 2500 miglia (un miglio = km. 1,6) dalle coste americane ma ancora a 3500 da quelle giapponesi ed a cinquecento dalla Filippine. Il principale problema militare degli S. U. è quello di creare nuove basi più avanzate. La soluzione non è facile ed in ogni caso non può essere rapida.
La flotta moderna degli S. U. comprende 15 navi da battaglia, 37 incrociatori, 5 portaerei, 47 cacciatorpediniere e 31 sottomarini, poi vi sono decine di vecchie navi sul tipo delle 50 torpediniere cadute alla Gran Bretagna. Anche la marina giapponese è molto forte; negli ultimi anni ha avuto un notevole sviluppo ma le cifre sono tenute segrete. Dispone certamente di nove moderne navi da battaglia, inoltre di basi sicure e vicine al probabile campo di azione.

Dalle contingenze di guerra alla ricostruzione

Il valore del Patto tripartito nel quadro del nuovo ordine mondiale

Confutazioni germaniche a basse manovre anglo-americane - Secche dichiarazioni di fonte ufficiale

(Servizio speciale di STAMPA SERA)
Berlino, mercoledì sera.
Tutti i giornali tedeschi di stamane riportano in primo piano la cronaca dei festeggiamenti tributati ieri a Berlino. Il caloroso discorso di ringraziamento pronunciato da Hitler, le sue augurali parole sulla continuazione dell'Asse al di là delle contingenze della guerra, della sua seconda collaborazione nella futura era di pace, sono riportati testualmente da questa stampa con espressioni di cordiale consenso.

del triangolo è diretta contro l'U.R.S.S.
E' tuttavia logico — aggiungerei noi — che la speculazione dei circoli politici e giornalisti del gruppo anglo-sassone continuerà ad esercitarsi sul caso russo, essendo questa la sola possibilità di diversione all'indomani della conclusione del Patto di Berlino.

Diversioni
Non si è forse abilmente posta in circolazione la voce di possibili incontri fra dirigenti tedeschi e russi?

Una smentita da parte tedesca o da parte russa sarebbe la cucina, per i pescatori nel torbido, che stanno di casa oltre Oceano e dall'insistenza con cui i nostri colleghi americani residenti a Berlino, pubblicando conciosamente «longa manus» dei loro padroni di New York, hanno cercato di ottenere una siffatta smentita, si è potuto capire chiaramente quale fine essa avrebbe dovuto servire: dare corpo alla notizia che il Patto tripartito avrebbe esercitato una influenza negativa sui rapporti tedesco-russi.

Molto opportunamente il Deutscher Dienst notava in proposito ieri sera come non fosse da attendersi alcuna presa di posizione ufficiale, né da parte tedesca, né da parte russa, circa le surriferite voci di incontri e circa le numerose altre «combinazioni» politico-giornalistiche che si sono volute imbastire in proposito a Londra e in America.

Ci si attiene ad un silenzio così assoluto — nota ancora l'autorevole agenzia tedesca — da rendere vano qualsiasi tentativo di trarne delle conclusioni di qualsiasi natura.

Operazioni militari

Lo stesso Deutsche Dienst crede opportuno poi anche d'aggiungere, come il signor von Ribbentrop di cui si è rilevata l'assenza da Berlino in questi ultimi giorni, non si trovi in ogni caso in viaggio, in questo momento, ma unicamente in una sua tenuta di campagna per un breve periodo di vacanza.

L'intensa attività diplomatica dei giorni scorsi, la palpante attesa di trarne delle conclusioni di qualsiasi natura, che sta provocando in

tutto il mondo il Patto tripartito, non distoglie naturalmente l'attenzione di questi circoli politici e militari dal fronte della guerra che oggi come ieri ha per la Germania il suo punto di gravità nella Capitale britannica.

La straordinaria potenza ed efficacia delle azioni svolte in questi ultimissimi giorni dall'arma aerea del Reich induce gli ambienti tedeschi competenti a sottolineare espressamente la gravità della situazione nella capitale britannica.

L'ottimismo di maniera dei propagandisti inglesi, le loro mezze ammissioni (estremamente tipica in proposito una citazione del Daily Express, il quale, dopo avere detto che l'esplosione di una bomba tedesca, provocando una

pesa e propria colonna di fumo, ha avvertito nel chiostro del suo scoglio il cielo per un breve istante di distanza, e che per un buon quarto d'ora dopo una nuvola di fumo denso e gradevole ancora sostava al di sopra del punto colpito, conclude tranquillamente la sua descrizione affermando che non è stato provocato alcun danno degno di nota...)

ed ogni altro palliativo del genere, sono tutti sforzi che non valgono a celare la terribile realtà londinese.

E se è opportuno riconoscere che è a Londra che l'avversario si difende con il maggiore accanimento, sfruttando senza economia le rimanenze della caccia della R.A.F., diremo, a costo di ripetere, che questo continuo martellamento del punto centrale della difesa britannica non potrà mancare di dare i suoi frutti.

Il carattere effettivo della difesa e della resistenza inglese nel settore londinese consente di esaminare la situazione con spirito di realismo, senza alcuna inutile illusione.

Qualsiasi circolo militare, imparziale, può però emettere fin da ora il suo giudizio; dato che i tedeschi possono continuare senza alcuna difficoltà nella loro formidabile pressione aerea (il massimo di «pressione» ci si ripete sempre qui, è ancora lungi dall'essere raggiunto) verrà il giorno in cui la resistenza di Londra dovrà pure crollare.

Non è senza dispetto che si senta bisbigliare l'epico nome dell'Alcazar da parte di quei rappresentanti della demagogia che li ha visti irridere al sacrificio dei difensori della nuova Spagna e dei nostri Legionari. Nessuno ha mai negato ai britannici il sangue freddo, lo spirito di resistenza; ma come pretendere di suscitare un afflato eroico nella difesa di questo bastione dell'egoismo e dello sfruttamento mondiale?

D'altra parte, sembra che, più che sullo spirito eroico dei loro soldati, i dirigenti politici e militari inglesi pensino di sventare la minaccia che incombe su Londra con l'insistere nei tentativi di bombardare Berlino.

Progetti criminosi

Così ieri il maggiore Wedgwood, il noto dirigente del partito laburista, auspicava espressamente nel Daily Mail la necessità di sottoporre la popolazione berlinese ad un bombardamento intensivo.

«Non soltanto la capitale tedesca in se stessa, ma gli abitanti di questa capitale — scrive il maggiore Wedgwood — debbono conoscere le bombe inglesi. Il mondo deve sapere che bombe cadranno sulla via centrale di Berlino, sulla Friedrichstrasse. Tutte le discussioni circa gli obiettivi militari e gli obiettivi civili sono ora delle chiacchiere. La limitazione del bombardamento a obiettivi aventi soltanto importanza militare è un segno di debolezza mentale».

I tedeschi hanno preso buona nota di queste dichiarazioni e fanno sapere, in risposta ai londinesi, che le parole del maggiore Wedgwood significano il suicidio per la popolazione di Londra.

Guido Tonella

I due "assi,, dell'Aviazione del Reich



Il maggiore Gellert (a sinistra) e il maggiore Mölders, i due assi dell'Aviazione tedesca. Entrambi hanno abbattuto a tutt'oggi quaranta aerei nemici.

FRA TOKIO E ROMA

La risposta del Mikado al messaggio del Sovrano

Roma, mercoledì sera.
L'Imperatore del Giappone ha così risposto al telegramma che la Maestà del Re Imperatore gli ha fatto pervenire in occasione della firma del Patto tripartito:

«Mi è particolarmente gradito esprimervi, Maestà, la mia viva soddisfazione per la conclusione del Patto tripartito. Il Giappone, l'Italia e la Germania si sforzano d'instaurare un ordine nuovo sulla base della giustizia e tengo ad assicurarvi in questa occasione che noi non risparmieremo alcuno sforzo per il ristabilimento della pace universale».

La stampa nipponica per un miglioramento dei rapporti con Mosca

Tokio, mercoledì sera.
La stampa giapponese continua ad occuparsi diffusamente del Patto Tripartito e delle sue possibili ripercussioni.

I giornali dedicano in prevalenza la loro attenzione alle relazioni tra il Giappone e l'U.R.S.S., esprimendo generalmente il desiderio che i rapporti tra i due Paesi siano migliorati.

L'Onorevole Shimizu afferma che la conclusione di un Patto tra il Giappone e la Russia sovietica sarebbe utile non soltanto a tutte le questioni pendenti tra il Giappone e la Russia sia possibile.

La Yomiuri Shimbun, rilevando la necessità di negoziati diplomatici tra la Russia e il Giappone, osserva come l'Inghilterra e l'America cerchino di impedire questo riavvicinamento spargendo notizie tendenziose. Questo giornale crede che la nomina di Tatekawa come Ambasciatore a Mosca, mostri inequivocabilmente la volontà del Giappone di migliorare le relazioni tra i due Paesi. «Oggi — conclude il foglio nipponico — si è venuta a creare una nuova situazione mondiale, tale che il passato non deve più essere considerato quando si tratta di creare nuove relazioni».

(D.N.B.)

Riconoscenza bulgara

Fervidi telegrammi al Sovrano e al Duce del Sindaco di Sofia

Sofia, mercoledì sera.
Nel corso della seduta solenne che ha avuto luogo al Consiglio municipale di Sofia per la istituzione di due grandi arterie della città ai nomi del Re Imperatore e del Duce, il Sindaco della Capitale bulgara, Ivanoff, ha inviato il seguente telegramma a Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia:

«Maestà, il vostro inapprezzabile che il Vostro grande Popolo e il Vostro Governo hanno dato alla Bulgaria nel conseguimento della reintegrazione della vostra Patria nella libertà, e il grato dovere di esprimere a Vostra Maestà la nostra profonda gratitudine e di perpetuare, per le generazioni future, il ricordo della parte avuta da Vostra Maestà nella realizzazione di questo atto storico. Mi permetto dunque di portare a conoscenza della Vostra Maestà, col massimo rispetto, che il Consiglio municipale della Capitale bulgara ha deciso, con solenne unanimità, di dare l'Augusto nome di Vostra Maestà ad uno dei più grandi e bei viali di Sofia, pregando Vostra Maestà di voler gradire questo atto di gratitudine quale sincera espressione dei nostri sentimenti di altissima considerazione nei riguardi di Vostra Maestà e del Vostro grande Popolo. - Ivanoff, Sindaco di Sofia».

Al Duce è stato inviato il telegramma seguente:
«Eccellenza, mentre sgorga spontanea e possente la gioia nazionale esprime la profonda riconoscenza per l'inapprezzabile concorso che Voi, personificando il grande Popolo italiano, avete dato alla Bulgaria nella realizzazione, senza guerre e sacrifici, di uno dei suoi più sacrosanti diritti nazionali — il ritorno della Dobruja dorata, culla dello Stato bulgaro, nei confini della Patria libera — il Consiglio municipale della Capitale bulgara, in seduta solenne, ha reso nota la sua decisione di dare ad uno dei più bei viali della Capitale, il Vostro grande nome. In tal modo la Capitale della Bulgaria desidera perpetuare la gloria del nome del Duce d'Italia che ha consacrato i suoi nobilissimi sforzi alla realizzazione di questo avvenimento di importanza fondamentale per il nostro popolo. Prego Vostra Eccellenza di voler gradire questo atto di riconoscenza quale cordialissima espressione dell'alta considerazione verso Vostra Eccellenza e il Vostro glorioso Popolo. - Ivanoff, Sindaco di Sofia».

In pieno periodo bellico

La notevole attività dell'«Ala Littoria,, e della «Lati,,

Il servizio transoceanico svolto anche durante la guerra Cifre significative - Un'offerta di un milione e mezzo

L'elogio del DUCE ai dirigenti delle due Società

Roma, mercoledì sera.
Il Duce, presente al Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ed il direttore dell'Aviazione civile, ha ricevuto, in occasione della chiusura dei bilanci, il generale Littoria, il colonnello Biseo e il comandante Bruno Mussolini, rispettivamente presidente e direttori della «Lati» e il comandante Klingner, presidente ed amministratore delegato della Società «Ala Littoria», i quali gli hanno esposto i risultati della attività svolta nello scorso esercizio dalle due Società, attività sintetizzata nei seguenti dati principali:

LATI (otto mesi di esercizio): Trasvolate atlantiche n. 65; Chilometri volati n. 1.300.000; Posta oltre Oceano kg. 18.000; Merci oltre Oceano circa kg. 23.000.

ALA LITTORIA: Chilometri volati 12 milioni; Passeggeri trasportati 200.000; Bagagli Kg. 2 milioni 500.000; Merci Kg. 800.000; Giornali Kg. 520.000; Posta Kg. 640.000.

Il Duce ha espresso il Suo alto compiacimento per i brillanti risultati raggiunti dall'«Ala Littoria» e dalla «Lati» che ha organizzato così rapidamente, attraverso difficoltà di ogni genere, il servizio di linea transoceanico, servizio che ha saputo mantenere anche durante il periodo bellico.

La Società «Lati» ha messo a disposizione del Duce la somma di lire un milione e la Società «Ala Littoria» la somma di lire 500.000 che il Duce ha devoluto a favore degli orfani e delle famiglie degli aviatori caduti nell'adempimento del loro dovere.

CONSTATAZIONI BRASILIANE

Il prestigio britannico definitivamente compromesso dalle vittorie italiane in Africa

Rio de Janeiro, mercoledì sera.
Il giornale *Novos Diarios*, occupandosi degli sviluppi della situazione internazionale, rileva come ormai sia evidente la precipitosa decadenza dell'Inghilterra, specialmente nel bacino del Mediterraneo. Il giornale osserva che il prestigio inglese è stato definitivamente compromesso con la conquista italiana del Somaliland, con l'avanzata delle truppe italiane in varie località del Kenia e specialmente con la vittoriosa offensiva di Graziani in Africa settentrionale.

La riluttanza del Governo egiziano ad accreditare alle pressioni britanniche che vorrebbero coinvolgere l'Egitto nella guerra contro l'Italia, mostra la sfiducia dei dirigenti egiziani nella capacità di resistenza delle forze inglesi. Del resto, conclude il giornale, la partecipazione dell'Egitto

alla guerra a fianco della Gran Bretagna non costituirebbe nessun pericolo per l'Italia, ma al contrario non farebbe che semplificare certi problemi militari italiani. (Stefani).

La mattinata di Suñer a Roma

Roma, mercoledì sera.
Il Ministro dell'Interno spagnolo, Serrano Suñer, ha trascorso tutta la mattinata di oggi nella quiete di Villa Madama coi suoi collaboratori.

Alle ore 13 in suo onore è stata offerta dal Ministro degli Esteri, conte Ciano, una colazione al Foro Mussolini.

Alle 18 ha luogo a Palazzo Chigi un nuovo colloquio tra il conte Ciano e Serrano Suñer. Stasera in onore dell'ospite sarà dato un pranzo al Circolo della Caccia.

Caifa sotto le bombe italiane



Un bellissimo documento fotografico colto da bordo di uno dei nostri aerei che hanno partecipato alla recente fruttuosa incursione su Caifa. I depositi di carburante sono stati colpiti in pieno dal preciso tiro dei nostri bombardieri ed immense nuvole di fumo si elevano a centinaia di metri sulla città.

Caifa sotto le bombe italiane



Un bellissimo documento fotografico colto da bordo di uno dei nostri aerei che hanno partecipato alla recente fruttuosa incursione su Caifa. I depositi di carburante sono stati colpiti in pieno dal preciso tiro dei nostri bombardieri ed immense nuvole di fumo si elevano a centinaia di metri sulla città. (Telefoto a Stampa Sera).

Ancora una parola su cannoni e corazze

Dopo di lui parecchi altri strumenti del lancio di ordigni di distruzione sono venuti, ma il cannone è rimasto e rimane il sovrano assoluto della nave da battaglia, la ragione stessa di essere di questa. Dicono che il cannone, deve intendere quello del calibro massimo consentito dal dislocamento e da un tiro efficace; i calibri minori servono per scopi secondari ed in ultima analisi per rendere più efficace il tiro del calibro principale.

Di fronte alla capacità offensiva del cannone è sorta la corazzatura, l'antagonista irriducibile. Il duello, nato così, è proseguito ininterrottamente alterna vicenda nel campo sperimentale, ma con vantaggio costante del cannone nel campo pratico perché sempre e dovunque l'offensiva finisce per prevalere sulla difesa passiva.

La necessità di maggiormente proteggere i fianchi della nave da battaglia fu conseguenza dell'invenzione della retrocarica dovuta al nostro grande artigliero Giovanni Cavalli e della rigatura dell'anima, per cui fu possibile sostituire al proiettile sferico un proiettile appuntito mantenuto sulla "raia" torcia da un rapido movimento di rotazione attorno al proprio asse e quindi con capacità perforante e non più semplicemente contundente come per le palle sferiche. Da quel momento, anno 1854, avviene di conseguenza una trasformazione radicale nella tattica navale. Non più, dopo le bordate delle artiglierie a distanza via via ravvicinate, il colpo di spione per agganciare la nave nemica e l'arrembaggio, cioè il corpo a corpo all'arma bianca. Lo sperone, di dimensioni sempre più ridotte, rimane per parecchi anni ancora più che altro come simbolo di volontà offensiva, ma senza applicazioni pratiche. La decisione della battaglia avviene ormai mediante il duello delle artiglierie a distanza, sussidiato dal lavoro delle insidiose navi minori ignorate al tempo dei vascelli, delle fregate e delle corvette.

In presenza della novità di proiettili perforanti, che attraversavano le mura in legno delle navi colla massima facilità e scoppavano nell'interno.

**Colui che fu
il "fotografo del Re,"
Ricordi di Luca Comerio
pioniere
del cinematografo**

**Un sogno stroncato - Il primo
"fotocronista," - Ferravilla e trentamila lire - I
documentari della gloria**

MILANO, ottobre. Da quasi un ventennio ormai era ignorato, adesso che da poco più di due mesi è sparito, si ritorna a parlarne con ammirazione e con insistenza. Vero è che quando i giornali ne annunciarono la morte, molti — devono essersi posti la domanda di Don Abbondio: «Luca Comerio? E chi era costui?» Fu un pioniere del cinematografo, un grande, un pioniere come l'altro, come il Pasquali, fu un uomo di audacia e di fede e soprattutto, fu un artista. Questo, anzi, è stato il suo guaio: vivere e soffrire e lavorare per un sogno, realizzarlo con i soli elementi della propria costanza e della propria intelligenza, per vederlo poi inghiottito e soffocato dal mercantile, è un'ingiustizia che stracca l'animo.

Re Umberto e il Vescovo di Como

Però Comerio non si ritirò sotto la tenda, non fece lo sdegnato, come fece l'industriale minaccioso di imprigionare la personalità — e la sua era prepotente — avvertì che il denaro creava una atmosfera non confacente al suo spirito. Il quale era ancora imbevuto di tanta rugiada, quella luminosa della guerra che aveva combattuta e vissuta istoriandola nei «documentari», tante tra i tanti, alpino tra gli alpini. I neval dell'Adamo, come le doline del Carso, grandissime la mitraglia o sciabolasse la tormenta, conobbero un Comerio giustamente detto «eroico». E tutte le migliori pagine animata della guerra, tre anni nei suoi momenti più epici e sanguinosi, nei suoi episodi più memorabili, furono nate da lui, spesso con rischio, sempre con passione. Così, quando si ritirò, fu pago di lasciare a suggello della sua vita di pioniere cinematografico, quella storia incantevole di pellicole. E nella sua solitudine non ebbe che questo orgoglio. Ambiva il papà suo di farlo erede del caffè che scriveva a Porta Volta; il giovane Luca, infatti, serviva caffè ed aranciati agli avventori. «Perché non ne facciamo un fotografo?». La proposta era partita un giorno da tal Bellario Croci, per appunto fotografo, che abbinava al suo gabinetto di uno scelto aiutante. «Ma sì —, facciamolo fotografo —», rispose il padre — purché non ci sia da spendere soldi. E soldi infatti ne spese pochini, quei pochi che occorsero per comprare subito una macchina fotografica usata, che nelle mani del giovanis-

mo sfracellando ed incendiando, si adottarono le prime corazze — comprendenti due strati di piastre di ferro con interposto un materasso di legno di quercia al fine di ottenere lo scoppio del proiettile nell'interno dello stesso materasso lasciando integro lo strato interno in ferro della corazzatura. Nello stesso tempo si mirava a non appesantire troppo la nave. In breve il cannone ha però ragione di questa corazzatura ed allora, abbandonando il materasso di legno, si adottò una corazzatura di ferro, sulla cui faccia esterna è colato uno strato di acciaio e fu questo procedimento un primato italiano. Poi si passa alla corazzatura di solo acciaio e, utilizzando i grandi progressi realizzati dalla siderurgia, si giunge ad ottenere via via corazze sempre più resistenti alla perforazione mantenendoli lo spessore entro limiti accettabili.

Ma la corazzatura non ha soltanto da lottare contro il cannone del nemico. A motivo del suo peso essa è appena tollerata a bordo, pur riconoscendone l'utilità indispensabile per la vita stessa della nave, nella misura strettamente necessaria. Cioè si corazzava il cosiddetto ridotto centrale, che comprende gli organi essenziali della nave: apparato motore, centrali elettriche e deposito munizioni. Per il rimanente la cintura ed il ponte hanno spessore alquanto minore. Ma in questi ultimi anni la potenza delle bombe aeree ha costretto a rivedere questo criterio di economia ed a passare non soltanto alla corazzatura integrale dell'intero ponte, ma a costruire un doppio e persino un triplo ponte. Questa è una delle ragioni che hanno richiesto il grande aumento del dislocamento.

Prima che sul mare nella forma solenne della battaglia, il cannone e la corazzatura si affrontano sul campo sperimentale e qui la lotta assume carattere scientifico e sotto un certo aspetto anche leggermente comico. Bisogna infatti tenere presente che le grandi Case specializzate costruiscono sistemi cannoni, proiettili e corazze. Ora, se una Marina bandisce un concorso per corazze capaci di resistere ad un determinato proiettile, ogni

si Luca (contava sedici anni) in pochi mesi divenne prezioso. Da poco tempo aveva imparato a puntare l'obiettivo, allorché a Como capitò Re Umberto. Senza avvertire alcuno, né il padre né il principale, il giovane scappò a Como e urlò che spingeva il cannone. Il padre, che era a Como, si insinuò tra i folli ed accostò con la macchina il Sovrano e farla scattare mentre l'Augusto si intratteneva con quel vescovo. Ritornerà a Milano, la sera della notte, la figura del Re, la grandine di due metri e mezzo e la inviò a Sua Maestà. Attende ansioso che una risposta arrivi, magari un ringraziamento. Arriva dalla Casa Reale una lettera di più: un'ordinazione al fotografo sedicenne perché spedisca dell'ingrandimento altre cinque copie. Luca Comerio vede la propria via: diventare un fotocrionista.

La negativa della Casa Reale

E così si ebbe il primo «fotocrionista» di Milano che serve giornali illustrati e riviste, che assiste ai maggiori avvenimenti festosi o dolorosi, che corre impetuosamente al luogo del fatto, che più, un'ordinazione al fotografo sedicenne perché spedisca dell'ingrandimento altre cinque copie. Luca Comerio vede la propria via: diventare un fotocrionista.

Dalla fotografia alla cinematografia, specie in quei tempi, il passo era breve; e lo stesso entusiasmo che aveva investito nella macchina di posa lo dedicò, Comerio, alla macchina di presa. All'inizio il cinema gravava per le fiere, lo si mostrava nei baracconi dove con enormi parafuochi si proiettavano locomotive fumanti, banchine di porti, schiumose onde marine; ed i baracconi Kullmann ne avevano il monopolio. Là dentro, su quei teloni rudimentali, debuttarono i film di Luca Comerio, provenienti da due teatri installati in un fabbricato di via Serbelloni ed il maggiore era giudicato il più attrezzato d'Europa.

La Divina Commedia in pellicola

Il cinema progredisce; non è più nomade e non ha più case postiche, ma comincia ad avere saloni propri, stabili, persino nel centro delle grandi città. Progredisce anche Luca Comerio che fonda dapprima, nel 1906, la Milano-Film della quale è consigliere delegato, direttore generale nonché «primo operatore» quale si chiamava allora il regista; poi si trasporta in uno stabilimento più vasto a Preco e ad anche questo non basta e Comerio sconfigge a Turro, compiendo un'area di ventiduemila metri quadrati e costruisce il più grande teatro di posa del mondo, coperto dalla tettoia a vetri che era sulla stazione Termini di Roma e acquistata a prezzo salato. Comerio vuol dimostrare che il cinematografo è un'arte; non si scandalizza i giornali che urlano contro questa nuova diavoleria

Casa presenta la propria corazzatura. Quella, che al balpiede si comporta meglio, cioè non è né perforata né rotta, ha la vittoria. Ma ecco che poco dopo la stessa Marina bandisce un concorso per un proiettile capace di perforare la precedente corazzatura. Ed ecco la Casa vincitrice presentare un proiettile rispondente a quanto vien richiesto. In sostanza, la lotta tra proiettile e corazzatura è continua e diretta verso una sempre maggiore perfezione, la quale si riduce poi ad ottenere acciai di sempre maggiore resistenza all'urto.

Per avere un'idea del tormento a cui viene sottoposto un proiettile all'atto dello sparare, si consideri che per un «305» del peso di 400 kg. lanciato alla velocità di 800 m. s., la pressione per centimetro quadrato sul fondello è di 2600 kg. e quindi sull'intero fondello di 1.800.000 kg. Non meno imponente è la forza d'urto con cui il proiettile colpisce la corazzatura colla sua punta duramente temprata. E siccome la superficie della corazzatura è anch'essa durissima, ne viene che la punta si spezza se colpisce normalmente o s'incrina via se esiste un angolo d'impatto. Per migliorare le condizioni del proiettile si applica sulla punta della corazzatura un cappuccio di metallo più dolce, in modo che abbia presa sulla corazzatura e permetta alla punta di lavorare. E' lo stesso principio, per cui battendo sulla cruna di un comune ago da cucire si riesce a forare una moneta di rame quando si infili prima l'ago in un tappo di sughero.

Quanto alle corazze, la tecnica è oggi a questo punto: gli acciai più convenienti sono quelli al vanadio ed al molibdeno. Ma si accresce ancora la durezza fino al punto che nessun utensile può scalare la superficie, o col metodo dell'americano Harway che consiste nel fare assorbire una maggior quantità di carbonio distendendo sulla superficie della corazzatura uno strato di carbone di legna e portando la piastra ad alta temperatura fuori del contatto dell'aria, oppure col metodo Krupp di ottenere lo stesso assorbimento mediante un getto di gas luce.

Gen. Giovanni Marietti

Bizzarrie

Il corrispondente londinese dell'«Anglofilo» giornale svedese Sjöstrandsing scrive, ed il giornale pubblica che la popolazione di Londra guarda al prossimo inverno con grande ansietà e paura, perché teme che le autorità siano nella più assoluta incapacità di fronteggiare le difficoltà sempre crescenti e che si presenteranno anche maggiori durante la stagione fredda.

Chi è rimasto

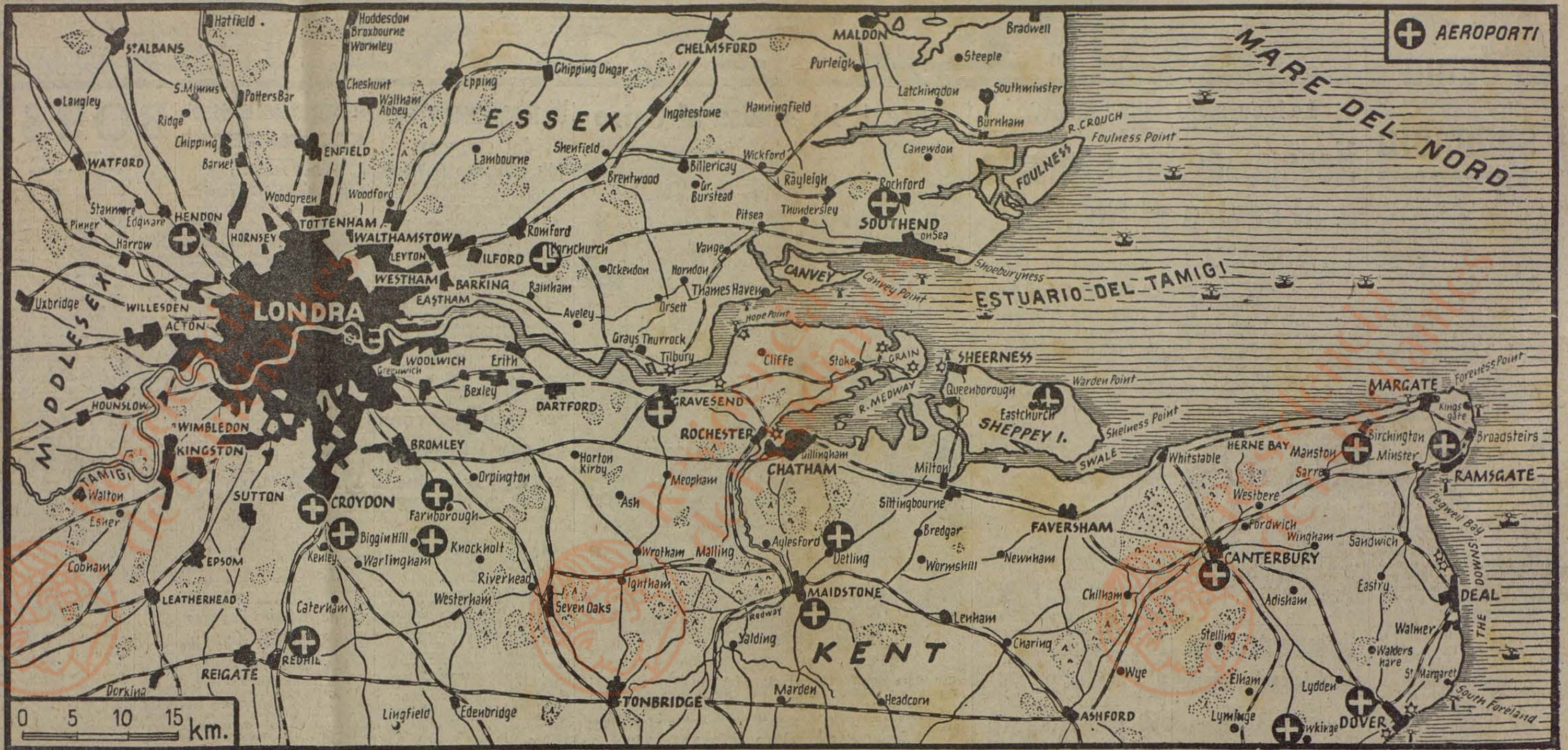
Le autorità britanniche sembrano non più d'ora incapaci di risolvere il problema dei ricoveri antiaerei.

«Le condizioni delle stazioni della ferrovia sotterranea, assegnate come dormitori alla popolazione londinese, sono «abbominabili», scrive il corrispondente del giornale svedese, il quale dichiara che il tanto che ammorba, per esempio la stazione di Tottenham Court Road alle sei di mattina è semplicemente disgustante».

La mancanza di ricoveri antiaerei sgretola il potere di resistenza fisica e morale di tutta la popolazione della Capitale britannica. Il West End è praticamente evacuato e particolarmente i distretti mondani sono letteralmente vuoti, perché sia i proprietari delle case, come tutti i ricchi inglesi, che il tanto che ammorba, per esempio la stazione di Tottenham Court Road alle sei di mattina è semplicemente disgustante».

Ma la guerra libica resuscita in Luca Comerio la nostalgia del fotocrionista; s'imbarcha, segue le truppe a Tripoli e questa volta non fotografa, ma cinematografica e manda in Italia quella Battaglia della Libia che fu il primo e l'ultimo suo lavoro cinematografico di una guerra italiana. Per l'altra guerra del '15, dell'18, dell'20, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'29, dell'30, dell'31, dell'32, dell'33, dell'34, dell'35, dell'36, dell'37, dell'38, dell'39, dell'40, dell'41, dell'42, dell'43, dell'44, dell'45, dell'46, dell'47, dell'48, dell'49, dell'50, dell'51, dell'52, dell'53, dell'54, dell'55, dell'56, dell'57, dell'58, dell'59, dell'60, dell'61, dell'62, dell'63, dell'64, dell'65, dell'66, dell'67, dell'68, dell'69, dell'70, dell'71, dell'72, dell'73, dell'74, dell'75, dell'76, dell'77, dell'78, dell'79, dell'80, dell'81, dell'82, dell'83, dell'84, dell'85, dell'86, dell'87, dell'88, dell'89, dell'90, dell'91, dell'92, dell'93, dell'94, dell'95, dell'96, dell'97, dell'98, dell'99, dell'00, dell'01, dell'02, dell'03, dell'04, dell'05, dell'06, dell'07, dell'08, dell'09, dell'10, dell'11, dell'12, dell'13, dell'14, dell'15, dell'16, dell'17, dell'18, dell'19, dell'20, dell'21, dell'22, dell'23, dell'24, dell'25, dell'26, dell'27, dell'28, dell'2

1912



Gli aeroporti di Londra sgombrati dalla R. A. F.

Sotto l'incessante martellamento delle forze aeree tedesche gli aerodromi militari di Londra e delle coste orientali della Manica sono stati ridotti in pietose condizioni, al punto che il Comando della R.A.F. ha dovuto ordinare lo sgombramento di essi. Gli aeroporti inglesi ancora parzialmente attivi sono quelli situati nella zona centrale e settentrionale dell'Inghilterra.



Antiaerei sulla Manica

Una delle postazioni antiaeree tedesche sulla costa francese della Manica che formano una solida barriera alle incursioni della R. A. F.



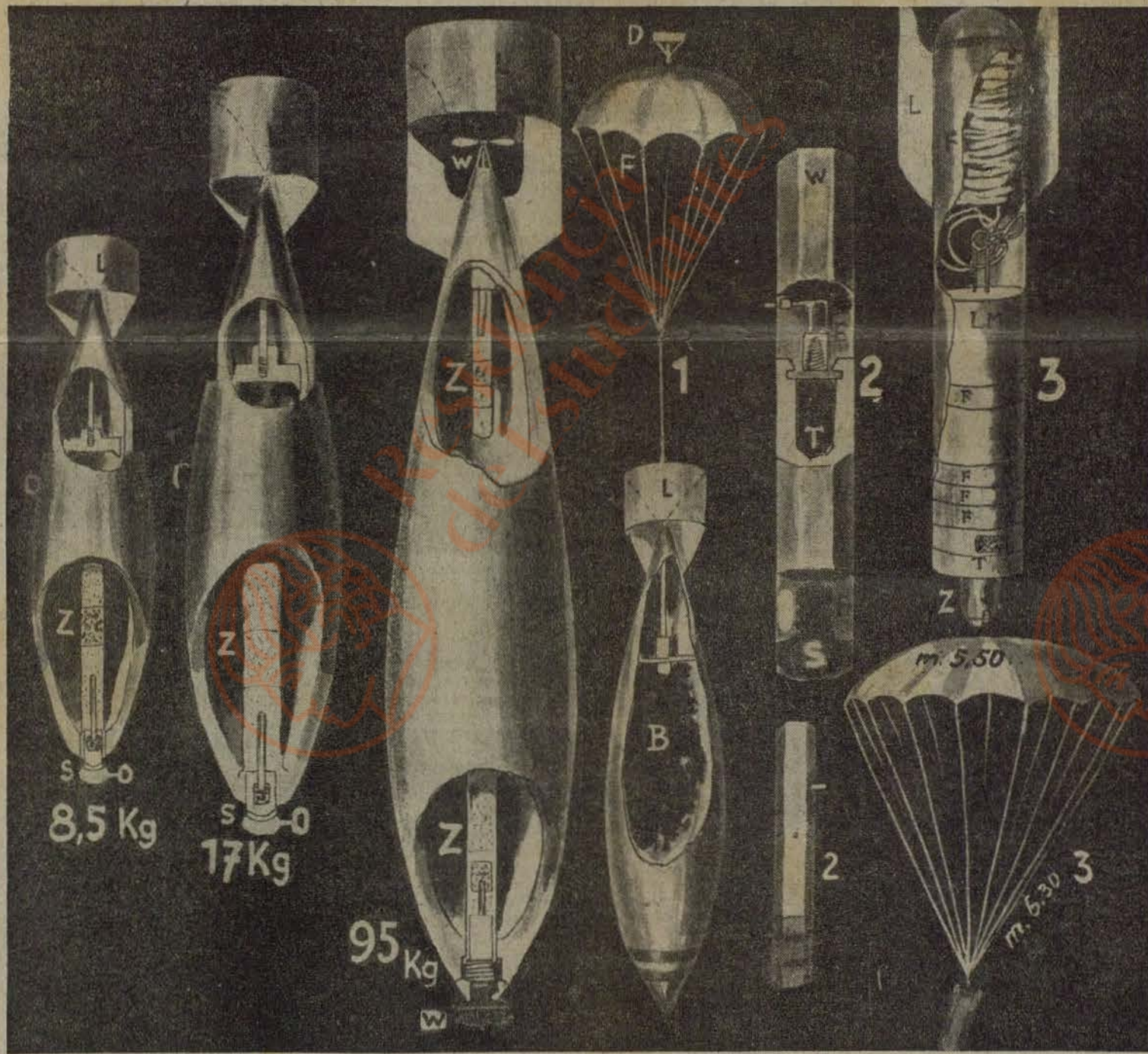
Il racconto del bombardiere

Il pilota di un aereo tedesco narra ai compagni come è riuscito a « centrare » e affondare un piroscafo inglese di 8000 tonnellate.



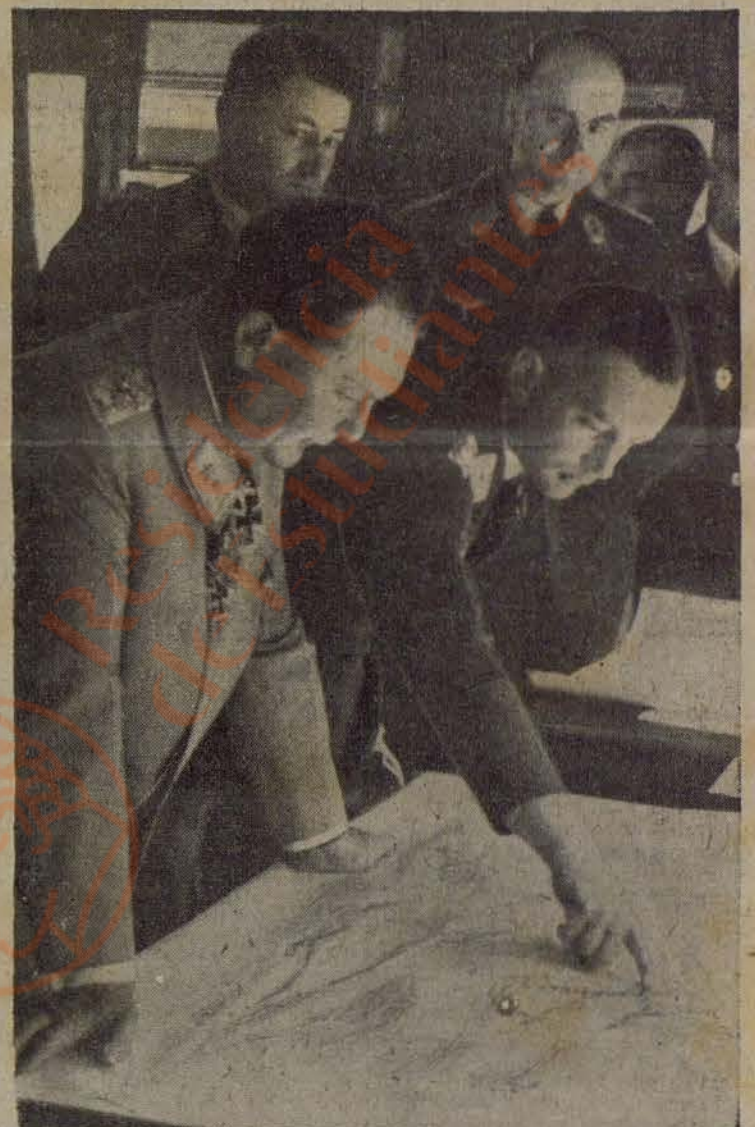
I delfini della Florida non sono paurosi

L'appetito dei delfini delle coste della Florida è tale che essi superano il timore che hanno per l'uomo: eccone, a sinistra, uno che accetta il pasto da un palombaro e, a destra, un altro che compie un salto per raggiungere un pesce.



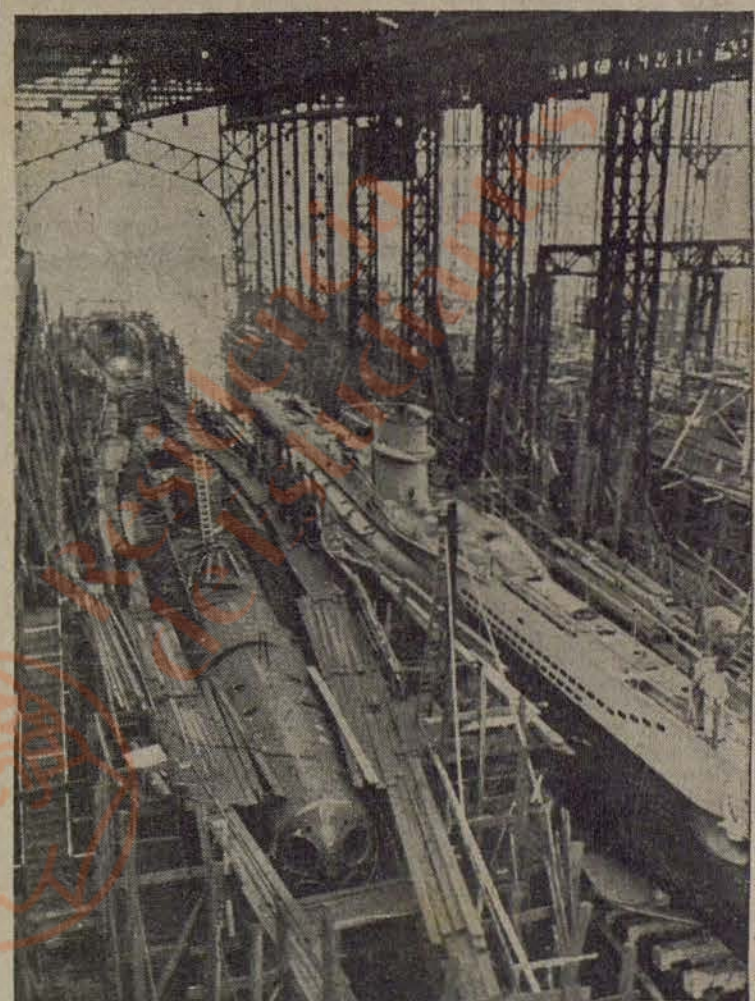
Bombe inglesi raccolte in Germania

Il disegno, pubblicato da una rivista berlinese, mostra alcuni tipi di bombe della R.A.F. raccolte inesplosive in Germania. Da sinistra a destra: Bomba dirompente da Kg. 8,5 (peso dell'esplosivo Kg. 1,5) - Bomba dirompente da Kg. 17 (peso dell'esplosivo Kg. 3, lunghezza bomba cm. 68,7) - Bomba dirompente da Kg. 95 (peso dell'esplosivo Kg. 30, lunghezza bomba metri 1,40) - Grande bomba incendiaria con paracadute (lunghezza cm. 84) - Piccola bomba incendiaria in sezione e chiusa (lunghezza cm. 54) - Grande razzo o bengala con ampio paracadute (peso Kg. 19).



Al Quartiere Generale di Goering

Il generale Jesckonnek, indica su di una carta al Maresciallo Goering, le azioni in corso dei bombardieri tedeschi sull'Inghilterra.



Nuove unità subacquee tedesche

Nei cantieri tedeschi si lavora attivamente alla costruzione di nuove unità subacquee.